

Intervista

- Dott. Ferri, qual è attualmente la Sua professione?
- R. Ufficiale superiore in Servizio Permanente Effettivo delle Forze Armate**
- Da quanto tempo svolge questa attività?
- R. Dal 1984 secondo la progressione di carriera tipica del settore.**
- Lei si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?
- R. Un'intima predilezione per le materie giuridiche unitamente alla loro applicabilità.**
- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?
- R. Offriva la facoltà ed il corso d'interesse consentendone la fruizione in modi compatibili con la professione.**
- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea il "Magistratura militare. Tra generalità e specialità"?
- R. La tematica era, ed è, di stretta attualità e dunque anche "accattivante" dal punto di vista dell'interesse di cronaca.**
- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?
- R. È troppo presto per rispondere a questa domanda in termini materiali; certamente dal punto di vista personale ha acceso l'interesse al prosieguo dell'attività di studio (per l'integrazione/completamento di quanto sin qui fatto) e di ricerca nei modi e tempi che l'attività lavorativa renderà possibili.**
- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?
- R. Di Laurearsi prima e di farlo puntando alle valutazioni finali più alte possibile; di rivolgere in particolare la sua attenzione a discipline di studio comunque spendibili nel mondo professionale *tout court*; del resto, se lo si vuole veramente,**

per fare il militare c'è sempre abbastanza tempo (se il percorso universitario è stato condotto in tempi idonei ovviamente) e, in tal caso, non c'è Laurea dei settori sociali o scientifici più comuni, che sia sgradito alle Forze Armate; in definitiva vi è la netta impressione che vada aumentando la necessità della presenza, nei ranghi militari, di quadri dirigenti o direttivi in grado, in prospettiva, di dipanare l'azione interagendo adeguatamente con il "mondo" Nazionale ed internazionale loro esterno.